



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art 1,com.14,Legge nr 107/2015

2022 – 2025



Via Costa, 2 — 36070 Brogliano (Vi)
Tel. 0445 947032

mail: info@scuolainfanzia Brogliano.it

mail pec : infanzia.brogliano@pec.it

Codice meccanografico: VI1A03400L

Sito: www.parrocchiadibrogliano.it

Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:00

federata alla FISM

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "M. Immacolata" di Brogliano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n°107, recante la *"Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Presidente secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della scuola.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'auto valutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte.

Il presente piano è strutturato per il triennio 2022- 2025 ed è stato elaborato dal Collegio Docenti e successivamente approvato dal Comitato di Gestione. Le famiglie, infine, vengono informate del documento indicando loro dove prenderne visione.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 15 Dicembre 2021.

Il piano è pubblicato nel sito della scuola e nel sito del MIUR Scuola in chiaro.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Il suo contesto

Brogliano sorge in una posizione privilegiata, immerso nel verde, fra il fondovalle ed il dolce declivio collinare. Il clima mite, il terreno fertile e la ricchezza delle acque hanno favorito l'agricoltura, ancora oggi molto praticata: voci importanti nell'economia locale sono l'allevamento zootecnico, la coltivazione di foraggio e cereali, della vite e degli alberi da frutto.

Lo sviluppo artigianale risale al secondo dopoguerra, ma non ha atteso alla sua massima intensità, dal momento che gran parte della popolazione è occupata nelle industrie dei comuni maggiori della Valle dell'Agno.

Negli anni 2003/2008 a Brogliano c'è stato un incremento della popolazione, sono arrivate in numero rilevante famiglie, in buona misura giovani coppie, dai paesi limitrofi, data soprattutto dalla maggiore disponibilità di aree abitative presenti a Brogliano. La scuola dell'infanzia del paese, quindi, ha dovuto adeguarsi a questa crescita demografica aumentando la disponibilità di posti per i bambini residenti.

Nell'anno scolastico 2018/2019 le iscrizioni hanno subito un calo dovuto a minori nascite nel paese e la scuola è passata a tre sezioni.

Di conseguenza vi è stata una riorganizzazione dei locali della scuola, che ha permesso l'apertura del Nido Integrato: "Il Trenino dei Sogni" a Settembre 2019.

Nel corso del 2019 è avvenuto un nuovo incremento delle iscrizioni, che si è consolidato anche nel corso degli anni scolastici successivi.

Identità della scuola e mission

La scuola dell'Infanzia M. Immacolata è un'Istituzione Educativa di ispirazione Cristiana, pertanto pone come punto di riferimento del suo essere e del suo agire i valori proposti e diffusi dal Vangelo; tramite questi la centralità della persona costituisce il perno ispiratore dell'azione educativa, nel rispetto e nella tutela dell'integrità del soggetto educante, concepita nell'insieme delle sue necessità e di tutto il suo potenziale. Pertanto l'offerta formativa, tratteggiata nelle linee di un progetto condiviso e partecipato, mira a promuovere la formazione di uno sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

In tutti i momenti della giornata e in tutte le dimensioni educative il criterio di fondo delle scelte sono i valori cristiani della vita, dell'amore, dell'accoglienza, dell'uguaglianza, del rispetto, del perdono, della gioia, della gratitudine favorendo la maturazione dell'identità umana e cristiana e l'autonomia conferendo significato ad azioni e comportamenti.

I contenuti e la proposta educativa nel suo complesso, saranno presentati in modo diverso ed originale in quanto collocati in un orizzonte di valori cristiani e quindi in una proposta valoriale diversa ed originale. In definitiva, l'originalità della scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana non sta tanto nell'aggiungere qualche contenuto o esperienza particolare rispetto ad altre scuole dell'infanzia, quanto nel presentare i contenuti educativi muovendosi all'interno di una visione cristiana della vita, della persona e della realtà.

L'educazione religiosa infine, costituisce parte integrante del progetto educativo della scuola; essa è volta ad aiutare i bambini a comprendere i significati profondi della fede cristiana ed è intesa come risposta agli interrogativi sul senso della vita e come scoperta dell'amore di Dio Padre negli avvenimenti quotidiani. Sarà cura delle insegnanti introdurre i valori con una particolare attenzione in modo che le differenze non costituiscano motivo di discriminazione ma di arricchimento reciproco poiché la diversità, come dimensione esistenziale cristiana, amplia gli orizzonti.

Per ogni bambino la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppo dell'identità

“ Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Sviluppo dell'autonomia

“Avere fiducia in sé stessi e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni,

imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Sviluppo della competenza

"Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere ,con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

Sviluppo del senso di cittadinanza

" Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità in genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura" (Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia). Ogni bambino è una persona, un soggetto unico, originale e irripetibile che porta con sé pensieri, idee, emozioni e interessi diversi ed entra nella scuola dell'Infanzia con un proprio personale bagaglio di competenze, esperienze, vissuti e bisogni. "Non esiste educazione senza partecipazione del bambino". Per sapere come dovremmo fare, dobbiamo rivolgerci a degli esperti e gli esperti in questo caso...sono i bambini"(*Janusz Korczak*).

Il bambino è, infatti, portatore di risorse e bisogni propri, è il protagonista di un' esperienza di crescita che l' adulto è chiamato a favorire e sostenere.

Principi pedagogici

La nostra scuola, sostiene le idee di alcuni importanti autori e pedagogisti dell'infanzia quali:

- J.Bruner , che definisce l' apprendimento un' attività comunitaria che intende favorire il processo di costruzione sociale di conoscenze e competenze ponendo particolare attenzione al contesto educativo in cui i bambini sono inseriti e che si basa sullo sviluppo di relazioni e

apprendimenti che hanno luoghi e tempi pensati, proposti e organizzati nel rispetto delle capacità, delle differenze e dell' identità di ciascuno.

- M. Montessori che ha dato valore all'agire del bambino, che attraverso il fare crea egli stesso il suo processo di conoscenza. L'adulto non si sostituisce al bambino ma prepara un ambiente che favorisce la scoperta, la ricerca, l'esplorazione... attraverso la sensorialità.
- J.Piaget, che per quanto riguarda l'ambito tematico della logica e della matematica, ha formulato per primo delle teorie cognitive fondamentali riguardo l'elaborazione del concetto di numero e dei processi che portano il bambino a padroneggiare operazioni logiche e spazio temporali.
- L.Vygotskij che per quanto riguarda l'ambito logico linguistico ha dato un contributo fondamentale in merito non solo alle tappe che costituiscono il processo di acquisizione del linguaggio, ma anche al contesto socio-culturale all'interno del quale il bambino è inserito e nel quale impara a comunicare.

LE SCELTE STRATEGICHE

Strumenti di valutazione e di autovalutazione

L'osservazione continua e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte formative ed educative in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento.

La valutazione è intesa come uno strumento di supporto e di guida alla programmazione che consente di analizzare e comprendere i percorsi fatti e i miglioramenti dei bambini.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e dei traguardi di apprendimento raggiunti in riferimento alle finalità.

Le insegnanti valutano il percorso formativo ed educativo dei singoli bambini in tre fasi:

- Iniziale: riguarda l'accertamento delle conoscenze e abilità in entrata;
- Intermedia/in itinere: mirata ad eventuali interventi personalizzati sul bambino;
- Finale: riguarda gli esiti formativi in uscita.

La verifica dei processi educativi viene effettuata sistematicamente e periodicamente da parte del corpo Docente della scuola e dalla Coordinatrice attraverso un'attenta osservazione del bambino e del gruppo nel quale è inserito.

La Scuola si avvale di uno strumento di valutazione che utilizza delle check-list che hanno lo scopo di valutare le competenze acquisite dal bambino.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Prima della fine dell'anno scolastico (fine maggio) viene proposto un questionario di gradimento ai genitori dei bambini frequentanti, al fine di raccogliere informazioni utili al miglioramento del servizio.

I dati raccolti vengono analizzati ed esposti sulla bacheca della scuola sotto forma di grafici. Essi servono alla scuola per attuare gli opportuni piani e interventi per migliorare la qualità del servizio offerto.

La scuola si sta organizzando e sta attuando gradualmente le misure per aderire al sistema integrato 0/6 promosso da F.I.S.M; sistema che mira e favorisce la continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia in un'ottica di collaborazione, continuità e programmazione tra il personale educativo e docente.



L'OFFERTA FORMATIVA

Gli spazi

Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, con regole ben definite e condivise che tutelano la sicurezza degli alunni e danno loro punti di riferimento.

L'organizzazione degli spazi vuole promuovere l'autonomia, favorire l'apprendimento e la vita relazionale, pertanto sono oggetto di verifiche sia in riferimento alla loro coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini.

Gli spazi della nostra scuola sono:

Spazi interni:

Piano terra:

- 1 spogliatoio per i bambini utilizzato come ampliamento di una sezione e con gli appendiabiti per tutte le sezioni;
- 1 salone utilizzato per attività di gioco e attività laboratoriali;
- 1 palestra attrezzata, utilizzata anche come sala da riposo e con 1 biblioteca.
- 3 sezioni (sezione ROSSA, BLU e GIALLA);
- 1 cucina con dispensa;
- 3 sale da pranzo;
- 1 segreteria;
- servizi igienici per bambini e adulti.

Primo piano:

- 1 sezione (VERDE);
- servizi igienici per bambini e adulti;
- 1 aula insegnanti;
- 1 spogliatoio per le dipendenti.

Spazi esterni:

- un cortile attrezzato con giochi;
- un parco attrezzato con giochi;
- un parcheggio adiacente al centro parrocchiale.

Le sezioni

La composizione delle sezioni è **eterogenea** per fasce di età e comprende bambini di 3, 4 e 5 anni.

La finalità di tale scelta è basata sui risultati delle nostre ricerche e sull'analisi attenta del nostro contesto, effettuate per esplorare i meccanismi di apprendimento e di socializzazione dei bambini e creare modalità educative più adeguate a favorirne la crescita.

Questi fondamenti supportano e forniscono le indicazioni per progettare un contesto volto principalmente al benessere dei bambini e la cui organizzazione permetta agli insegnanti di adeguare la scuola alle esigenze dei bambini e non viceversa.

Solo nell'anno scolastico 2023-2024 è stata creata una sezione omogenea (con 2 bambini anticipatori) per le numerose iscrizioni ricevute. Numerosi comunque restano i momenti in cui la sezione resta negli spazi comuni, condividendo spazi e momenti di attività con le altre tre sezioni.

Il sistema eterogeneo, secondo autorevoli teorie pedagogiche, ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ciascuno dei bambini (**Piaget**), in un contesto naturale che può essere paragonato a quello che il bambino vive in famiglia.

Il percorso di apprendimento che avviene al suo interno, inoltre, è pensato in funzione delle esigenze di ciascun bambino, considerando l'educazione un processo e non un prodotto (**Piaget e Inhelder**).

Le sezioni eterogenee, inoltre, promuovono l'apprendimento sociale (**Vygotsky**), cioè danno la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri, spesso, secondo procedure "imitative" (**A. Bandura**), in un'atmosfera collaborativa.

Tale organizzazione, inoltre, rispetta il principio delle intelligenze multiple (**Gardner**), cogliendo le peculiarità dei bambini e rispondendovi attraverso un'educazione personalizzata. Le differenti prospettive in gioco in una sezione eterogenea stimolano i bambini a confrontarsi tra loro. I bambini più grandi sono stimolati a porre attenzione alle azioni utilizzate nel relazionarsi, mostrare, spiegare, interagire con bambini di diversa età e si dimostrano maggiormente sensibili alla complessità dell'interazione sociale, diventano socialmente più attivi nelle attività scolastiche.

Si pongono per essi, quindi, le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e delle prime azioni di metacognizione. I bambini più piccoli, a loro volta, interagiscono in maniera positiva con i compagni più grandi e questi ultimi hanno l'opportunità di rafforzare le loro competenze relazionali e cognitive mentre i bambini più piccoli traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei comportamenti dei compagni più grandi che dimostrano maggiori competenze. Alcune ricerche affermano che le sezioni eterogenee rappresentano un contesto adeguato affinché i bambini acquisiscano e consolidino le competenze sociali, pro sociali come l'assistenza, la condivisione, l'accettazione del turno e lo sviluppo del potenziale cognitivo.

Risulta favorita anche l'integrazione di bambini in situazione di disabilità e di bambini stranieri, poiché in una sezione eterogenea sono naturalmente rispettati i ritmi e le caratteristiche di ciascuno dei bambini, mettendo in secondo piano l'aspettativa dello sviluppo di competenze rispetto all'età anagrafica.

La nostra organizzazione e gestione risulta in ogni caso aperta e flessibile, infatti, in occasione di laboratori specifici, momenti di routine, intersezione, uscite didattiche, ecc... i bambini possono essere raggruppati per fasce omogenee di età.

Nella scuola sono attive tre sezioni:

- Gialla: sezione eterogenea (3/4/5 anni) con 23 bambini : insegnante Fongaro Maddalena.
- Rossa: sezione eterogenea (3/4/5 anni) con 22 bambini: insegnante Dal Maso Giulia.
- Blu: sezione eterogenea (3/4/5 anni) con 23 bambini : insegnante Spagnolo Alessia.
- Verde: sezione omogenea (2/3 anni) con 17 bambini di cui 2 anticipari: insegnante Ketti Alessandra Marangon.

Il Collegio Docenti procede alla formazione delle sezioni favorendo il criterio dell'eterogeneità.

In presenza di bambini certificati una sezione viene formata con un numero inferiore di bambini (massimo venticinque) come previsto dal D.P.R. n. 81/09.

Tempo scuola

Il tempo nella scuola vuole garantire benessere nei bambini pertanto si caratterizza per essere flessibile e disteso; rispettoso dei bisogni e dei diritti di ogni bambino.

Il tempo scuola con le routine e le attività di vario tipo è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza.



La giornata tipo

ORARIO	ATTIVITA'
07.30 – 08.00	Servizio di anticipo per i bambini autorizzati
08.00 – 09.00	Accoglienza in salone
09.00 – 09.45	Servizi e merenda
09.45 – 10.15	Accoglienza sociale allargata in sezione (appello, calendario della settimana, meteo, canti mimati, giochi, conversazione)
10.15 – 11.30	Attività
11.30 – 12.30	Servizi e pranzo
12.30 – 13.30	Gioco libero in salone o in giardino
12.45 – 13.00	1^ uscita
13.30 – 15.00	Servizi, riposo piccoli
13.30 – 15.00	Attività grandi e medi
15.00 - 15.45	Servizi, merenda e gioco libero
15.30 – 16.00	2^ uscita
16.00 – 17.00	Posticipo per i bambini autorizzati

Organigramma e risorse umane

	Cognome e nome	Incarico
Comitato di gestione	Don Diego Zaupa	Presidente
	Pretto Marcello	Rappresentante Parrocchia
	Viero Paolo	Consiglio affari economici
	Viscolani Fabrizio	Consiglio affari economici
	Randon Federico	Consiglio affari economici
	Garello Valentina	Rappresentante genitori
	Danetti Laura	Rappresentante genitori
	Plechero Madrilena	Rappresentante Comune
	Carretta Monica	Coordinatrice
Docenti	Dal Maso Giulia	Insegnante di sezione
	Spagnolo Alessia	Insegnante di sezione
	Fongaro Maddalena	Insegnante di sezione
	Ketti Alessandra Marangon	Insegnante di sezione
	Saccardo Linda	Assistente
Personale ausiliario	Turco Paola	Cuoca
	Pozza Nicoletta	Ausiliaria
	Gennari Simonetta	Ausiliaria
Consiglio d'Intersezione	Otto genitori	2 genitori per sezione e 2 per il Nido

Collegio docenti: è formato da tutte le docenti della scuola, convocato e presieduto dalla coordinatrice, si riunisce una volta al mese (o più, in base alle necessità didattiche) in orario extra scolastico per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa; per la revisione del PTOF; per esaminare i casi di bambini in difficoltà; scegliere i piani di formazione; organizzare e valutare i laboratori didattici; valutare le proposte emerse dal Consiglio d'Intersezione; formulare idee da presentare al Comitato di Gestione. E' redatto un verbale per ogni incontro.

Consiglio di intersezione: questo organismo è formato dalle insegnanti di sezione e da due rappresentanti dei genitori della sezione stessa. I rappresentanti dei genitori durano in carica un anno scolastico e sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti nella scuola.

È convocato e presieduto dalla coordinatrice della scuola. Il Consiglio si riunisce presso i locali del centro parrocchiale quattro volte all'anno in ore non coincidenti con il funzionamento della scuola.

Le sue competenze comprendono:

- formulare al collegio docenti proposte concernenti l'azione educativa e didattica, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- ipotizzare il potenziamento di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone.

Assemblea generale:

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola e viene convocata dal Presidente della scuola. Gli incontri avvengono nei locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico.

L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- prendere conoscenza della progettazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sul PTOF e sulle varie iniziative scolastiche;
- formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- nominare i rappresentanti dei genitori che annualmente fanno parte del Consiglio di Intersezione.

Comitato di Gestione:

E' composto dal Presidente della scuola, da quattro rappresentanti del Consiglio Pastorale, da tre rappresentanti dei genitori, dalla coordinatrice e da un rappresentante del comune.

Compiti del Comitato:

- assume ogni iniziativa e responsabilità su tutta l'attività di gestione della Scuola;
- predispone il bilancio preventivo e consuntivo da presentare alla Parrocchia
- adotta il programma sugli indirizzi didattici presentato, tramite la coordinatrice
- fissa la misura del contributo annuale e la modalità di versamento.

Le risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie sono ricavate:

- dalle rette versate dai genitori;
- dai contributi in convenzione con l'Amministrazione comunale, dal contributo del Ministero dell'Istruzione e della Regione Veneto;
- dal contributo del Consiglio d'Intersezione ricavato da iniziative che hanno come scopo la raccolta di fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa della Scuola;
- donazioni da parte di associazioni, enti e privati.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Il quadro di riferimento per la programmazione scolastica è costituito dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dal nostro Progetto Educativo in cui si specifica che la nostra scuola è di ispirazione cristiana e quindi oltre a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, è occasione di conoscenza della dimensione religiosa, promuovendo la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuendo a rispondere al bisogno di significato.

Il curricolo:

“Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo, stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con

riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.” (Indicazioni Nazionali 2012)

Nella scuola dell'infanzia il curricolo implicito assume un'importanza fondamentale per alcune sue costanti, come la promozione dello star bene, la cura della vita relazionale, la progettazione di ambienti che sorreggono l'agire e l'esplorazione autonoma dei bambini, il ripetersi delle routine, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica e delle sue attività.

Si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Un curricolo con una propria specificità che diventa anche pre-condizione e si intreccia con il curricolo esplicito evidenziato nei campi di esperienza

Il curricolo implicito

Nella nostra Scuola dell'Infanzia ogni ambiente è pensato per il benessere e per la crescita di ogni singolo bambino:

- **Ambienti comuni** (il salone e il giardino) sono i luoghi dell'accoglienza, della rassicurazione, dell'incontro allargato e della socializzazione;
- **I laboratori di attività specifiche** come luoghi di apprendimento e ricerca, di socializzazione delle competenze e conoscenze e di interazione verbale con adulti e coetanei;
- **I servizi igienici** come luoghi dell'autonomia;
- **La sala da pranzo** come il luogo della convivialità;
- **La stanza del riposo** come angolo del rilassamento, dell'intimità;
- **Gli ambienti esterni:** il cortile e il parco, sono gli spazi per il movimento. Soddisfano il bisogno di movimento connaturale nei bambini, stimolano l'attività motoria, offrono la possibilità di sperimentare le proprie abilità di interazione con i compagni e di movimento.

La didattica degli spazi di ricerca e sperimentazione

La Scuola dell'Infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini... (Indicazioni Nazionali)

Le attività sono proposte all'interno di una organizzazione per spazi di ricerca e sperimentazione strutturati e caratterizzati con materiali specifici.

Il bambino si crea un percorso personale, attraverso "azioni-gioco", il piacere del fare, la curiosità e la condivisione con i coetanei, conseguendo così un percorso personale di scoperta.

Questo agire favorisce il naturale processo di apprendimenti specifici, perché parte dall'esperienza diretta del bambino e risponde ai suoi bisogni cognitivi-affettivi.

Le aule sono organizzate tenendo presente lo sviluppo di maturazione che caratterizza i bambini di tre, quattro e cinque anni.

Spazi nelle aule :

Gli spazi mirano allo sviluppo della senso-motricità del bambino a tutti i livelli. Vengono valorizzate soprattutto l'esperienza affettiva e quella motoria-sensoriale. Nello spazio dei travasi i bambini giungono alle prime scoperte di segni, tracce e rappresentazioni grafiche. Dall'esperienza sensoriale si giunge gradualmente alla progettualità attraverso vari materiali e tecniche creative.

In particolare per i bambini di 5 anni, all'interno degli spazi vengono favoriti percorsi logico-linguistici e logico-matematici.

Gli spazi, infatti, sono i seguenti:

- Simbolico;
- Costruzioni;
- Assemblaggio;
- Manipolativo;
- Travasi;
- Lettura;
- Grafico/pittorico;
- Giochi con regole

Il tempo

Il tempo flessibile e disteso garantisce una situazione di benessere nei bambini e consente loro di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimentano e sulle quali si esercitano.

In particolare la nostra scuola valorizza alcuni momenti:

L'inserimento

E' il delicato momento di passaggio dall'intimità familiare alla esperienza sociale che è la scuola. Sentirsi chiamato per nome, salutato, atteso e aiutato ad ambientarsi con modi caldi e gentili, facilita un ingresso che infonde coraggio e fiducia.

In questa prima parte dell'anno scolastico vengono favoriti atteggiamenti e azioni concrete per accogliere i bambini/e e i loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali. Le attività sono prevalentemente ludiche, di conoscenza dei compagni e personale della scuola, esplorazione degli spazi, conoscenza e uso appropriato dei materiali e apprendimento graduale delle prime regole basilari di convivenza di gruppo.

L'orario di frequenza dei nuovi iscritti, concordato con i genitori, è limitato a qualche ora nei primissimi giorni e in base alla risposta dei bambini gradualmente allungato fino a raggiungere il pranzo e successivamente il riposo pomeridiano.

Le routines

L'accoglienza

E' un momento strutturato e guidato dall'insegnante in cui ogni bambino:

- prende coscienza degli amici presenti e di chi non è a scuola
- si orienta nel tempo e nelle stagioni attraverso il calendario costruito progressivamente insieme
- è libero di raccontare i propri vissuti e le proprie emozioni
- impara ad ascoltare gli amici ed a provare empatia nei loro confronti
- vive momenti di gioco, canto e divertimento condiviso con tutti gli amici di sezione
- interiorizza le regole di gioco e di conversazione
- rievoca le esperienze vissute a scuola nei giorni precedenti e viene stimolato a partecipare alle nuove proposte.

I semplici momenti di vita quotidiana (riordino, cura dei propri oggetti personali, uso del bagno, pranzo, ecc.) che scandiscono la giornata in modo regolare e ordinato, aiutando anche i bambini ad intuire lo scorrere del tempo, sono preziosi per la loro crescita in quanto favoriscono l'apprendimento di norme e comportamenti corretti, sviluppano nei bambini una certa autonomia, il senso di responsabilità e la consapevolezza di poter fare da soli, maturando in tal modo sicurezza, fiducia ed autostima.

Il gioco libero

Che sia in sezione, in salone o in cortile, il gioco libero rappresenta un momento prezioso ricco di apprendimenti impliciti e di esperienze che saranno successivamente la base per riflettere ed organizzare le proprie conoscenze.

Nel gioco libero l'occhio dell'insegnante osserva "a distanza" dando la possibilità al bambino di organizzare esperienze in modo autonomo affinché possa misurarsi e confrontarsi con gli altri e con se stesso, imparando così a relazionare, a risolvere piccoli e grandi conflitti, ad accordarsi, a sbagliare, a correggersi e sentirsi orgoglioso dei propri successi.

Il riposo

E' un momento pensato per i bambini di tre e quattro anni che hanno l'esigenza di rilassarsi e riposare dopo le attività del mattino.

Modalità di osservazione e documentazione

L'osservazione

Per organizzare in maniera efficace gli interventi educativi, si ritiene fondamentale l'osservazione sistematica dei bambini perché permette di conoscere le caratteristiche principali della loro personalità, i loro rapporti con gli altri e con i materiali intorno a sé e di individuare le occasioni più opportune di intervento.

L'osservazione consente di conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da:

- promuovere
- sostenere
- rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

La documentazione

La documentazione del lavoro dei docenti e dei bambini offre agli stessi l'opportunità di riesaminare le loro esperienze, di riflettere su di esse, di ricavare informazioni importanti per la sistemazione dei

loro saperi; per gli insegnanti offre un confronto ed è al tempo stesso un momento di verifica e di programmazione.

Tutte le esperienze vissute dai bambini vengono documentate con la partecipazione dei bambini stessi. Le modalità possono essere diverse in relazione alle esperienze:

- elaborati grafico-pittorici;
- cartelloni;
- oggetti prodotti dai bambini stessi;
- materiale video-fotografico.

Il curricolo esplicito

Le competenze chiave europee:

- Comunicazione nella madre lingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
- Competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

TRAGUARDI FORMATIVI

Competenza chiave europea	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA		
Fonti di legittimazione	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Campi d'esperienza	I DISCORSI E LE PAROLE		
Competenze specifiche	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.</p> <p>Comprendere testi di vario tipo letti da altri.</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento.</p>	<p>Articolare in modo comprensibile le parole</p> <p>Formulare frasi di senso compiuto</p> <p>Arricchire frasi (articoli, congiunzioni, aggettivi, preposizioni)</p> <p>Ascoltare e comprende i discorsi altrui</p> <p>Esprimere verbalmente i propri bisogni, sensazioni, sentimenti</p> <p>Interagire con altri mostrando fiducia nelle proprie capacità.</p> <p>Raccontare vissuti personali</p> <p>Memorizzare canti, filastrocche, e giocare con rime e fonemi (rime, assonanze, scioglilingua e filastrocche...)</p> <p>Ascoltare un racconto</p> <p>Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto</p> <p>Formulare previsioni su ciò che accadrà nella storia e/o ipotizza il finale</p> <p>Dati alcuni elementi, inventare una storia</p>	<p>Principali strutture e funzioni (poetica, referenziale, conativa, emotiva, metalinguistica) della lingua italiana: sintassi, lessico, vocabolario</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso</p> <p>Principi connettivi logici</p> <p>Parti variabili del discorso e elementi principali della frase semplice</p>	<p>Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla</p> <p>Riassumere in sequenze illustrate un testo letto dall'insegnante</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco</p> <p>Inventare una breve filastrocca in rima</p> <p>A partire da immagini di persone, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano</p>

	<p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione, e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti</p> <p>Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie</p>		
<p>EVIDENZE</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>			

Competenza chiave europea	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
Fonti di legittimazione	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Campi d'esperienza	I DISCORSI E LE PAROLE		
Competenze specifiche	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi in situazioni concrete e frequenti.</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana usando semplici frasi e parole.</p>	<p>Riconoscere la lingua materna rispetto ad altre</p> <p>Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine</p> <p>Comprendere parole, brevissime istruzioni e frasi di uso quotidiano</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Pronuncia di alcune parole e frasi memorizzate, di uso comune</p>	<p>Indicare e nominare gli oggetti presenti in classe, le parti del corpo.</p> <p>Contare fino a 20</p> <p>Denominare i colori principali</p>

Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza			
EVIDENZE			
L'alunno comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari. Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine. Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante. Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria			

Competenza chiave europea	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA		
Fonti di legittimazione	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Campi d'esperienza	LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Competenze specifiche	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare	Raggruppare e seriare secondo criteri, attributi e caratteristiche (dati o personali). Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.	Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata. Linee del tempo. Periodizzazioni: giorno/notte, fasi della giornata, giorni, settimane, mesi, stagioni, anni.	Mettere su una linea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata Durante la conversazione in gruppo, sul calendario mensile/annuale registra con semplici strumenti iconici
Utilizzare semplici simboli per registrare; eseguire misurazioni usando semplici strumenti non convenzionali.	Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. Individuare la relazione fra gli oggetti.	Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra...)	Dato un percorso motorio simulato a scuola, esegue e rappresenta gli ostacoli
Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.	Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.	Raggruppamenti	Eseguire semplici rilevazioni statistiche (sui cibi, sulle caratteristiche fisiche, sul tempo..)
Individuare le	Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali).	Seriazioni e ordinamenti. Serie e ritmi. Simboli, mappe e percorsi. Figure e forme.	Raccogliere fogliuie, fiori, oggetti e raggrupparli secondo criteri

<p>trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</p> <p>Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.</p> <p>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze</p>	<p>Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) anche usando le dita.</p> <p>Realizzare e operare su percorsi ritmici binari e ternari.</p> <p>Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali.</p> <p>Comprendere e rielaborare mappe e percorsi.</p> <p>Interpretare e produrre simboli.</p> <p>Costruire modelli di rappresentazione della realtà.</p> <p>Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni.</p> <p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.</p> <p>Porre domande sulle cose e la natura.</p> <p>Individuare l'esistenza di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli.</p> <p>Descrivere e confrontare fatti ed eventi.</p> <p>Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.</p> <p>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scandire attività legate al trascorrere della giornata</p>	<p>Numeri e numerazione.</p> <p>Strumenti e tecniche di misura convenzionali e non.</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi</p>	
--	---	---	--

	<p>scolastica, giorni della settimana, le stagioni.</p> <p>Elaborare previsioni ed ipotesi.</p> <p>Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati.</p>		
--	--	--	--

EVIDENZE

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra etc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Competenza chiave europea	IMPARARE AD IMPARARE		
Fonti di legittimazione	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Campi d'esperienza	TUTTI		
Competenze specifiche	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Acquisire ed interpretare l'informazione.	Rispondere a domande su un testo o su un video	Semplici strategie di memorizzazione	Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (tipo i giorni della settimana)
Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.	Utilizzare semplici strategie di memorizzazione	Schemi, tabelle, scalette	Costruire cartelli per illustrare le routine, i turni, ecc. facendo corrispondere simboli convenzionali ad azioni, persone, tempi
Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie	Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute.	Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro	Costruire mappe, schemi, "alberi", riempire tabelle, organizzando informazioni note (procedure, azioni, routine, osservazioni) con

modalità di informazione.	Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto Riformulare un semplice testo a partire da sequenze Compilare semplici tabelle Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'insegnante		simboli convenzionali A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle A partire da un compito dato, disegnare tutto il materiale occorrente per svolgerlo
---------------------------	--	--	---

EVIDENZE

Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti. Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive. Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati... e altri strumenti. Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati. Pone domande pertinenti. Utilizza strategie per memorizzare

Competenza chiave europea	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
Fonti di legittimazione	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Campi d'esperienza	IL SE' E L'ALTRO - TUTTI		
Competenze specifiche	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Manifestare il senso d'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali per sviluppare il senso di appartenenza.	Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato. Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. Rispettare i tempi degli altri. Collaborare con gli altri. Canalizzare progressivamente la	Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada. Regole della vita e del lavoro in classe. Significato della regola. Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)	Durante la settimana dello sport in attività di intersezione partecipa a giochi di gruppo assumendo ruoli diversi, accettando le regole, vittorie e sconfitte. Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola.

<p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p> <p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</p> <p>Giocare e lavorare in modo costruttivo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</p> <p>Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e</p>	<p>propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili.</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale.</p> <p>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.</p> <p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p> <p>Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni).</p> <p>Iniziare a comprendere il significato della regola.</p> <p>Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro.</p> <p>Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse.</p> <p>Scambiare giochi, materiali...</p> <p>collaborare con i compagni per la realizzazione di un</p>		
--	---	--	--

<p>per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento; iniziare a comprenderne il valore assumendosi delle responsabilità.</p> <p>Sa chiedere e prestare aiuto.</p>	<p>progetto comune.</p> <p>Aiutare i compagni che manifestano difficoltà o chiedono aiuto.</p> <p>Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali.</p> <p>Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.</p> <p>Rispettare i materiali propri e comuni.</p> <p>Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e mettere in atto quelli alla sua portata.</p> <p>Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.</p>		
--	--	--	--

EVIDENZE

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere assieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Competenza chiave europea	SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA		
Fonti di legittimazione	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Campi d'esperienza	TUTTI		
Competenze specifiche	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Effettuare valutazioni rispetto ai compiti, al lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative.</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti.</p> <p>Giustificare le scelte con semplici spiegazioni.</p> <p>Formulare proposte di lavoro, di gioco.</p> <p>Confrontare la propria idea con quella altrui.</p> <p>Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco e di lavoro.</p> <p>Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza.</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione.</p> <p>Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza.</p> <p>Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>Esprimere semplici giudizi e valutazioni su un messaggio, su un avvenimento e su un vissuto.</p> <p>Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro.</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.</p>	<p>Regole della discussione, i ruoli e la loro funzione.</p> <p>Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici).</p> <p>Fasi di un'azione.</p> <p>Modalità per raggiungere decisioni condivise</p>	<p>Di fronte un problema sorto durante l'attività o il gioco libero, (o predisposto dall'insegnante) il bambino esegue le indicazioni date dall'insegnante</p> <p>Individuare e illustrare le fasi di una semplice procedura</p> <p>Esprimere valutazioni sul lavoro svolto e suggerire modalità di miglioramento attraverso la discussione comune o il colloquio con l'insegnante</p>

EVIDENZE			
Prende iniziative di gioco e di lavoro. Collabora e partecipa alle attività collettive. Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni. Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza. Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità. Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco. Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni.			

Competenza chiave europea	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Fonti di legittimazione	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Campi d'esperienza	IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Competenze specifiche	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)	<p>Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...).</p> <p>Ascoltare brani musicali. Vedere opere d'arte e beni culturali, esprimere proprie valutazioni.</p> <p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.</p> <p>Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico.</p> <p>Esprimere e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale.</p>	<p>Emozioni di base: gioia/rabbia/tristezza/paura</p> <p>Strumenti diversi per lasciare tracce</p> <p>Canzoni</p> <p>Suono e rumore</p> <p>Caratteristiche musicali: veloce/lento, piano/forte, ritmo</p> <p>Movimenti del corpo</p> <p>Nome e uso di semplici strumenti musicali</p>	<p>Dopo giochi allo specchio, il bambino si disegna</p> <p>Per decorare l'ambiente scolastico i bambini realizzano opere collettive</p> <p>Drammatizzare testi ascoltati</p> <p>Copiare opere di artisti</p> <p>Produrre sequenze sonore e semplici ritmi</p>

	<p>Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.</p> <p>Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, fantasie, la propria e reale visione della realtà.</p> <p>Usare modi diversi di stendere il colore.</p> <p>Utilizzare i diversi materiali per rappresentare.</p> <p>Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri e degli artisti.</p> <p>Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo; scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere.</p> <p>Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.</p> <p>Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare.</p> <p>Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri.</p> <p>Sperimentare e combinare elementi</p>		
--	---	--	--

	<p>musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.</p> <p>Esplorare i primi alfabeti musicali usando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>Esplorare le possibilità offerte dalla tecnologia per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.</p>		
--	--	--	--

EVIDENZE

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo(teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte..

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

Competenza chiave europea	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Fonti di legittimazione	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Campi d'esperienza	IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Competenze specifiche	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle	Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia. Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le	Il corpo e le differenze di genere. Regole di igiene del corpo e degli ambienti. Gli alimenti.	Disegnare il corpo guardandosi allo specchio o guardando i compagni Eseguire un percorso motorio Eseguire semplici giochi di

<p>attività di gioco e di sport rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita</p>	<p>diversità di genere.</p> <p>Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.</p> <p>Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute.</p> <p>Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare e rotolare.</p> <p>Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi.</p> <p>Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi.</p> <p>Rispettare le regole nei giochi.</p> <p>Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p>	<p>Il movimento sicuro.</p> <p>I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri.</p> <p>Le regole dei giochi.</p>	<p>squadra</p>
---	---	--	----------------

EVIDENZE

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare.

Le fasi della programmazione:

Con il termine programmare il collegio dei docenti intende pensare, sviluppare e definire una serie d'interventi che concorrono a conseguire con efficacia determinati obiettivi. Sul piano strettamente didattico la programmazione permette ai docenti di organizzare in modo coerente gli stessi interventi educativi, i contenuti e le diverse attività scolastiche, senza tralasciare le verifiche e la valutazione. Programmare significa anche adeguare le proposte alle esigenze e ai tempi dei bambini, scegliendo metodologie che consentono di facilitarne il processo di apprendimento e di crescita culturale, emotiva, relazionale e civile.

La programmazione si fonda su una attenta osservazione del contesto da cui emerge e si prende atto di una situazione di partenza. L'osservazione poi rimanda ad una scelta dei contenuti e obiettivi di apprendimento che possono essere tradotti in comportamenti osservabili, misurabili e quindi verificabili. L'intero percorso educativo e didattico viene valutato nel corso degli incontri collegiali, nell'ottica di un continuo e attento adeguamento del percorso e degli interventi didattici alle esigenze che emergono dal gruppo sezione.

L'osservazione

Nel testo delle indicazioni per il curricolo si fa riferimento all'osservazione come costante che definisce l'ambiente di apprendimento in cui "lo stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia" qualifica la pratica educativa e sostiene la professionalità dei docenti.

Noi riteniamo che una scuola che mette in posizione centrale il bambino non possa prescindere dal porre una grande attenzione all'osservazione come strumento che permetta di conoscere il bambino stesso, trovando risposta ai suoi bisogni autentici. Ogni bambino infatti è un individuo a sé con la sua storia e le sue esperienze e come tale va conosciuto, tenendo presente che egli si manifesta attraverso il gioco, le azioni, le relazioni e attraverso questi rivela i propri interessi e i propri bisogni. In una scuola attenta alla predisposizione di contesti educativi significativi, l'osservazione riveste un ruolo fondamentale nella progettazione di percorsi di apprendimento, così come viene definito negli Orientamenti: "all'interno dell'azione professionale dell'insegnante, l'osservazione occasionale e sistematica, appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte poiché la progettazione degli interventi si modula e

si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino".

Metodologie

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza, è necessario che la scuola sia "su misura" di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi. Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi. Alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie: il gioco rappresenta la risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative. La vita di relazione: l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole. La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc. L'intersezione: è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi.

I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la maturazione

dell'identità la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.

Le uscite didattiche: integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà.

Valutazione

La valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura della personalità di ciascun bambino, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che la scuola dell'infanzia valuta, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, lasciando emergere risorse e potenzialità, come pure bisogni o difficoltà. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume una "preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

Ambiti di osservazione e valutazione

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come un processo unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter considerare la crescita individuale: identità, autonomia, cittadinanza, socialità, relazione; risorse cognitive ed espressive.

Strumenti di valutazione

Dall'anno scolastico 2019/2020 è stato adottato un nuovo sistema di valutazione proposto dalla FISM di Vicenza, chiamato sistema CHESS. Lo strumento digitale CHESS serve per: monitorare i percorsi; i processi; gli apprendimenti e i traguardi dei bambini.

Inoltre aiuta l'insegnante a:

- OSSERVARE (un'osservazione uguale per tutte le insegnanti; si verifica il percorso dei bambini, singolarmente, in gruppo e il singolo rispetto alla media del gruppo)

- PROGETTARE (in base alla verifica degli esiti, si decidono le attività, cosa potenziare, quali laboratori attivare ecc.)
- CONDIVIDERE CON LA FAMIGLIA (gli obiettivi e l'importanza del lavoro che si è fatto)

La programmazione triennale 2022-2025 è flessibile, pertanto può essere aggiornata e adeguata annualmente per contenuti ed obiettivi di apprendimento. Essa viene conservata agli atti della Scuola e resa pubblicamente visibile nel sito della scuola.

Tale programmazione viene condivisa con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico con assemblee e incontri di sezione.

E' da tenere in considerazione che, negli ultimi anni a causa dell'emergenza sanitaria, l'intera organizzazione scolastica ha dovuto stabilire alcune modifiche per adempiere alle normative di prevenzione alla diffusione del virus Covid-19. Annualmente di cerca di adattare la vita scolastica al Piano Scuola emanato dal Ministero.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti di continuità educativa: nido integrato-scuola infanzia-scuola primaria

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per favorire il passaggio del bambino dal Nido alla Scuola dell'Infanzia vengono organizzati degli incontri tra i bambini grandi del nido e i bambini piccoli della scuola dell'infanzia presso le aule di quest'ultima. Sono previsti degli incontri tra insegnanti ed educatrici per la stesura del progetto e per il passaggio di informazioni circa la storia del bambino.

Per favorire la continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria vengono predisposti dei colloqui tra i docenti dei due ordini di scuola per la stesura del progetto continuità. Tale progetto prevede degli incontri nei quali i bambini delle due scuole condivideranno delle attività negli

ambienti della scuola primaria. E' previsto, inoltre, un incontro tra insegnanti per il passaggio di informazioni sui bambini.

Laboratori

“Sapere come fare per sapere cosa fare” (B. Munari)

Il laboratorio è un ambiente organizzato ed attrezzato per attività specifiche. È un luogo del fare e dell'imparare facendo, sperimentando tecniche specifiche, all'interno di un percorso.

L'insegnante predispose l'ambiente, i materiali, gli strumenti, mostra e spiega la tecnica che tutti i bambini devono sperimentare (sapere come fare) affinché ogni bambino giunga alla realizzazione di un prodotto personale e creativo (sapere cosa fare).

I laboratori proposti nella nostra scuola sono:

- IRC (Insegnamento religione cattolica)
- Creativo: scoperta e utilizzo di varie tecniche pittoriche e creative. I bambini avranno la possibilità di conoscere anche pittori e opere famose.
- Animazione alla lettura: gioia e curiosità del mondo dei libri. I bambini ascoltano, raccontano, rielaborano libri per l'infanzia. Prestito del libro nella biblioteca della scuola.
- Logico-matematico: scoperta delle quantità e delle forme geometriche
- Logico-linguistico: scoperta dei suoni della lingua italiana,
- Psicomotricità: svolto da una psicomotricista esterna, mira alla scoperta e alla percezione del proprio corpo oltre che al rinforzo degli schemi motori di base.
- Inglese: svolto da un'esperta esterna, mira alla scoperta di suoni, vocaboli, canzoni e tradizioni del Regno Britannico.
- Screening logopedico a tutti i bambini grandi con logopediste esterne.

Educazione civica

La competenza di cittadinanza, nella nostra Scuola, intreccia la quotidianità in quanto i bambini saranno avvicinati all'assunzione di ritmi e buone abitudini in tutti i momenti della giornata; inoltre,

saranno sviluppate modalità positive di interazione e comunicazione tra i bambini, tra i bambini e adulti con cui si relazionano, oltre che alla cura e all'attenzione dell'ambiente attorno a loro.

Uscite didattiche

Rivolte a tutti i bambini della scuola. Sono previste le seguenti uscite didattiche:

- Passeggiate alla scoperta del territorio;
- Biblioteca comunale per i bambini grandi;
- Gita scolastica inerente ad un progetto didattico annuale.

Progetti sicurezza

Gli ambienti della scuola sono adeguati alla normativa vigente sulla sicurezza in base al piano d'intervento. E' presente un piano di gestione delle emergenze e i dipendenti sono formati alla gestione dell'evacuazione.

Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è un consulente esterno designato dal Rappresentante Legale della Scuola.

All'interno del personale ci sono dei docenti designati al primo soccorso e alcuni alle misure di prevenzione incendio.

Tutto il personale della scuola è obbligato agli aggiornamenti previsti dalla legge.

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

Riteniamo importante instaurare un rapporto di collaborazione con i genitori fondata su **rispetto, ascolto e fiducia** reciproci.

Per la Scuola le famiglie e le loro diversità di stile di vita e di culture sono una risorsa che deve essere valorizzata, creando reti comunicative e di responsabilità condivisa.

La scuola interagisce con la famiglia in forme articolate di collaborazione, in un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle rispettive competenze.

La scuola pertanto organizza particolari momenti d' incontro con finalità diverse quali:

- Assemblea Generale

- Incontri informativi in sezione sulla progettazione
- Colloqui individuali
- Festa dei nonni
- Laboratorio per la festa della mamma e del papà
- Festa di Natale
- Festa di fine anno scolastico
- Incontro informativo con i genitori dei bambini nuovi iscritti.

La Scuola, inoltre, cercherà di aver ancora di più un ruolo di sostegno alle famiglie e alla genitorialità, non dimenticando di essere “scuola della comunità nella comunità” e impegnandosi quindi a costruire una comunità educante.

Rapporti con il territorio

La nostra scuola dell'infanzia dimostra interesse verso il contesto sociale, nei confronti del territorio per promuovere il senso di appartenenza e si fonda sul reciproco rispetto, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione. La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce la collaborazione con i servizi comunali preposti (istruzione, servizi sociali,...), la Comunità Parrocchiale, l' Azienda Sanitaria Locale e partecipa agli incontri di zona per le scuole paritarie promosso dalla Fism di Vicenza.

A partire da questo anno scolastico 2022-2023, inoltre, è stata attivata una collaborazione con la biblioteca del nostro Comune per i bambini grandi del Nido e i bambini grandi della Scuola dell'Infanzia.



INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola accoglie i bambini per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella sua scuola capacità di ascolto e di proposta.

Particolare attenzione viene data ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** perché vengano garantiti i loro diritti:

- Il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- Il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- Il diritto di essere messo nella condizione di dare il meglio di sé stesso;
- Il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- Il diritto a sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività di sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con la collaborazione dell'insegnante di sostegno e dell'operatore socio-sanitario (quando questi è presente) per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base delle effettive necessità educative del bambino.

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e cognitivo, legata a fattori fisici, biologici, psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposti degli incontri dedicati al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

“Ogni bambino è unico e diverso da ogni altro”.

Bambini stranieri

“La presenza di alunni con cittadinanza non italiana ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, che la scuola ha affrontato nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Tenuto conto della rilevanza di tale fenomeno, a ai fini di una proficua integrazione dei minori interessati, dovrà essere posta particolare attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l'iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni”.

Alunni con allergie, celiachia o intolleranze

L'allergia alimentare rappresenta l'effetto che hanno sul nostro organismo le sostanze contenute nei cibi;

la celiachia è un'intolleranza permanente al glutine che si manifesta in soggetti geneticamente predisposti;

l'intolleranza alimentare si definisce tale qualsiasi reazione indesiderata scatenata dall'ingestione di uno o più alimenti, in questo caso la reazione è dose-dipendente; inoltre, a differenza dell'allergia, non è mediata da meccanismi immunologici.

Le diete particolari per motivi religiosi sono predisposte per bambini che per credo religioso non possono mangiare alcuni cibi.

DIDATTICA A DISTANZA E MANTENIMENTO DEI LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA

Il presente capitolo ha l'obiettivo di individuare i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica a distanza, a livello scolastico, tenendo in considerazione le esigenze di tutti i bambini, in particolare modo per i più fragili.

La Didattica in presenza è la modalità privilegiata per la scuola dell'infanzia. La DAD, meglio specificata come LEAD (Legami Educativi a Distanza) nei servizi 0-6, ha come obiettivo principale il mantenimento dei legami con i bambini e le loro famiglie, in caso di un nuovo lock-down o chiusura per "zona rossa".

Al fine di attuare dei LEAD efficaci, che aiutino le famiglie anziché metterle in difficoltà ulteriormente, vengono calendarizzate 2-3 attività o incontri a settimana (canti, video, racconti, giochi...) e trasmesse ai genitori tramite strumenti e modalità tecnologiche consone.

Si predilige la creazione di cartelle condivise, in google drive, in modo da raggruppare tutto il materiale e renderlo accessibile in momenti differenti. La comunicazione e lo scambio di informazioni tramite Whatsapp (modalità già collaudata gli scorsi anni) può risultare un valido mezzo di contatto con le famiglie. Vengono privilegiati i momenti di condivisione con i bambini tramite videochiamate con Google Meet.

Altre importanti risorse in queste situazioni di emergenza sono la pagina Facebook della scuola dell'infanzia e del nido che può essere utilizzata per pubblicare foto o video.

Le attività vengono pensate in linea con la progettazione annuale e in concomitanza di eventi religiosi e culturali. Inoltre rispondono alle esigenze di apprendimento dei bambini.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Formazione per il personale docente

Le insegnanti frequentano i corsi annualmente proposti dalla FISM per la formazione e l'aggiornamento pedagogico e didattico, compreso il corso per l'idoneità I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica come previsto dal D.P.R. n.175 del 20 agosto 2012)

Formazione per il personale ausiliario

Il personale ausiliario frequenta i corsi di formazione tecnica previsti dalla legge e proposti dalla Fism di Vicenza.

Strumenti di valutazione di autovalutazione della scuola

La scuola effettua la valutazione dell'Offerta Formativa attraverso le seguenti pratiche:

- **confronto collegiale** tra le educatrici per la programmazione annuale (a settembre) e settimanale (durante l'anno). Tale valutazione guarda agli obiettivi formativi raggiunti come descritti precedentemente nel presente documento, alle modalità operative, alle strategie, agli strumenti e alle procedure;
- **valutazione** dei processi di maturazione e di crescita del bambino e attuate dalle insegnanti in ordine ad ogni bambino secondo osservazioni sistematiche e occasionali;
- **incontri individuali** degli insegnanti con i genitori per una valutazione del processo formativo dei propri bambini;
- restituzione di **documentazione didattica** che illustri alle famiglie il percorso formativo svolto e lo sviluppo del bambino durante l'anno;
- **colloquio di passaggio** scuola infanzia-primaria relativo ad ogni bambino, che ne descrive la situazione di sviluppo e la maturazione raggiunta al momento del passaggio alla scuola primaria;
- **confronto con i collaboratori esperti** (per progetti educativi individualizzati);
- **incontri con il Consiglio d'Intersezione** per una valutazione degli aspetti organizzativi e come occasione per esprimere pareri e proposte in ordine alle attività didattico/educative;
- **incontri con il Comitato di Gestione** per verifiche sul piano formativo ed organizzativo

Interventi di miglioramento (RAV, piani triennali di miglioramento)

Miglioramento di aspetti strutturali

- ristrutturazione della scala interna che porta al primo piano;
- ristrutturazione del tetto della Scuola.

Miglioramento di aspetti comunicativi

- Maggiore trasparenza e condivisione dell'aspetto economico e delle problematiche ad esso legate attraverso la pubblicazione del bilancio;
- maggiore attenzione al sito, ampliando la documentazione educativo-didattica.

Miglioramento di aspetti didattici ed educativi

Attraverso proposte di aggiornamento permanente che rispondano alle esigenze educative e didattiche della scuola valutando le indicazioni della FISM provinciale o di altri enti.

Il presente P.T.O.F è stato approvato in collegio docenti in data 14 Settembre 2022 e rivisto in collegio docenti il 27 Novembre 2023.

Il legale rappresentante : Don Diego Zaupa

La coordinatrice : Carretta Monica

Sommario

PREMESSA	2
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
Caratteristiche principali della scuola.....	3
Il suo contesto	3
Identità della scuola e mission.....	3
LE SCELTE STRATEGICHE	6
IL CONTESTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	8
<i>Gli spazi</i>	8
<i>Tempo scuola</i>	10
<i>Organigramma e risorse umane</i>	12
<i>Le risorse finanziarie:</i>	14
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	14
Il curriculum:	14
Il curriculum esplicito	19
Le fasi della programmazione:	33
Progetti di continuità educativa: nido integrato-scuola infanzia-scuola primaria.....	36
Progetti sicurezza	38
Partecipazione dei genitori alla vita della scuola	38
Rapporti con il territorio	39
INCLUSIONE SCOLASTICA	40
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	42
<i>Formazione per il personale docente</i>	42
<i>Formazione per il personale ausiliario</i>	42
<i>Strumenti di valutazione di autovalutazione della scuola</i>	42
<i>Interventi di miglioramento (RAV, piani triennali di miglioramento)</i>	42